PILOTTA

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Studio ET

via Damiano Chiesa 6, 43125 Parma (PR)
0521/601291
ufficiotecnico@studioet.eu
enrico.tedeschi@ingpec.eu

PROGETTO	ing. ENRICO TEDESCHI
COLLABORATORI AL PROGETTO	ing. ALESSIA MENDOLA geom. SIMONE BARBIERI
RUP:	dott. GIUSEPPE GENTILE

IMPIANTO IRAI CENTRALIZZAZIONE E SOSTITUZIONE RIVELATORI IN GALLERIA NAZIONALE

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	27/06/2023	EMISSIONE	TEDESCHI	TEDESCHI	GENTILE
1					
2					
3					
4					

TITOLO ELABORATO:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO CON ALLEGATI

(GANTT, analisi dei Rischi, stima dei Costi della sicurezza)

FILE:

SERIE: A

TAVOLA NUMERO: 4

E' vietata la riproduzione e diffusione in qualsiasi forma. Tutti i diritti sono riservati, nei termini di legge al Complesso Monumentale della Pilotta

Comune di Parma
Provincia di PR

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: IMPIANTO IRAI
CENTRALIZZAZIONE E SOSTITUZIONE RIVELATORI IN GALLERIA NAZIONALE

COMMITTENTE: COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA.

CANTIERE: piazzale della Pilotta, 15, Parma (PR)

Parma, 27/06/2023

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

_____
(Ingegnere Tedeschi Enrico)

per presa visione

IL COMMITTENTE

_____
(Direttore Verde Simone)

Ingegnere Tedeschi Enrico
via Damiano Chiesa, 6
43125 Parma (PR)
Tel.: 0521 601291 - Fax: 0521 601291
E-Mail: ufficiotecnico@studioet.eu

studio ET

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: Opera Telematica
OGGETTO: IMPIANTO IRAI
CENTRALIZZAZIONE E SOSTITUZIONE RIVELATORI IN GALLERIA NAZIONALE

Importo presunto dei Lavori: 149´360,34 euro
Entità presunta del lavoro: 203 uomini/giorno

Durata in giorni (presunta): 90

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: piazzale della Pilotta, 15
CAP: 43121
Città: Parma (PR)
Telefono / Fax: 0521 233309 0521 206336

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA
Indirizzo: Piazza della Pilotta, 15
CAP: 43121
Città: Parma (PR)
Telefono / Fax: 0521 233309 0521 206336

nella Persona di:

Nome e Cognome: Simone Verde
Qualifica: Direttore
Indirizzo: piazzale della Pilotta, 15
CAP: 43121
Città: Parma (PR)
Telefono / Fax: 0521 233309 0521 206336

Partita IVA:

Codice Fiscale:

RESPONSABILI

Progettista:

Nome e Cognome: Enrico Tedeschi
Qualifica: Ingegnere
Indirizzo: via Damiano Chiesa, 6
CAP: 43125
Città: Parma (PR)
Telefono / Fax: 0521 601291 0521 601291
Indirizzo e-mail: ufficiotecnico@studioet.eu
Codice Fiscale: TDSNRC73H23G337B
Partita IVA: 02381310347

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: Enrico Tedeschi
Qualifica: Ingegnere
Indirizzo: via Damiano Chiesa, 6
CAP: 43125
Città: Parma (PR)
Telefono / Fax: 0521 601291 0521 601291
Indirizzo e-mail: ufficiotecnico@studioet.eu
Codice Fiscale: TDSNRC73H23G337B
Partita IVA: 02381310347

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: Giuseppe Gentile
Qualifica: Direttore
Indirizzo: piazzale della Pilotta, 15
CAP: 43121
Città: Parma (PR)
Telefono / Fax: 0521 233309 0521 206336
Indirizzo e-mail: giuseppe.gentile@cultura.gov.it

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Enrico Tedeschi
Qualifica: Ingegnere
Indirizzo: via Damiano Chiesa, 6
CAP: 43125
Città: Parma (PR)
Telefono / Fax: 0521 601291 0521 601291
Indirizzo e-mail: ufficiotecnico@studioet.eu
Codice Fiscale: TDSNRC73H23G337B
Partita IVA: 02381310347

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: Enrico Tedeschi
Qualifica: Ingegnere
Indirizzo: via Damiano Chiesa, 6
CAP: 43125
Città: Parma (PR)
Telefono / Fax: 0521 601291 0521 601291

Indirizzo e-mail: ufficiotecnico@studioet.eu
Codice Fiscale: TDSNRC73H23G337B
Partita IVA: 02381310347

IMPRESE

DATI IMPRESA:

Impresa: Impresa affidataria ed esecutrice
Ragione sociale: Impresa Sicurezza per Lavori Antincendio

Datore di lavoro:

Indirizzo

CAP:

Città: - (-)
Telefono / Fax: - -

Indirizzo e-mail:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

Cassa Edile:

Categoria ISTAT:

Registro Imprese (C.C.I.A.A.):

Tipologia Lavori: Lavori Antincendio
Importo Lavori da eseguire: 149´360,34 euro

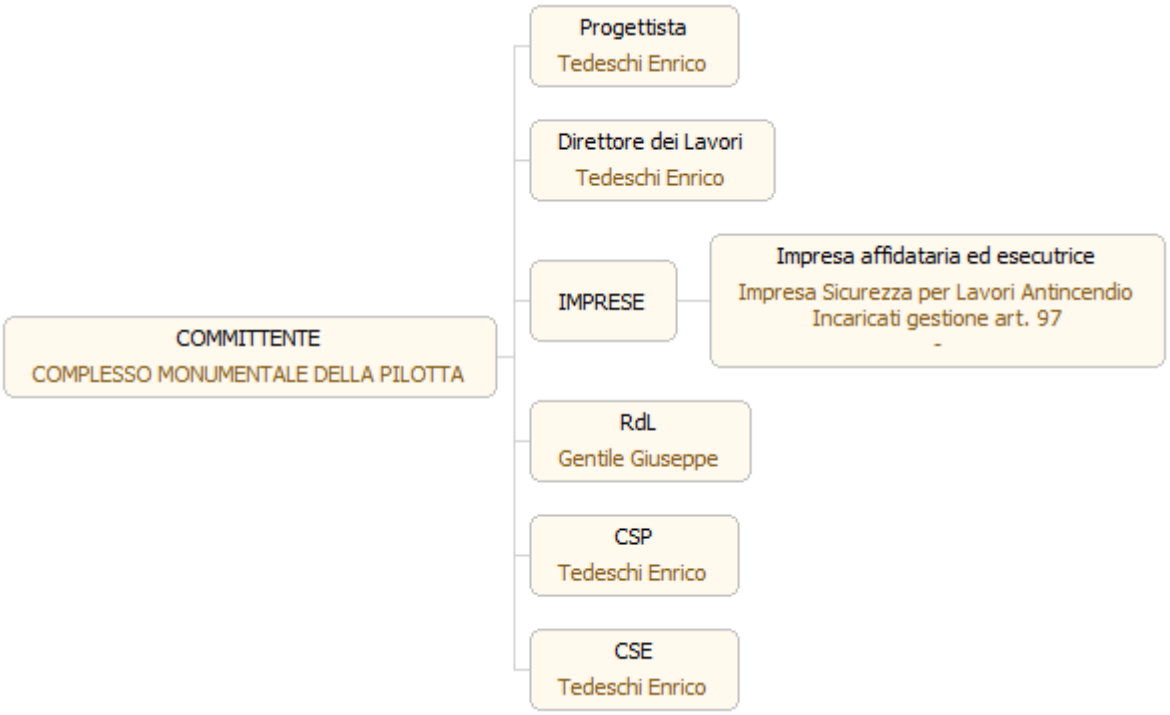
Autorizzazione subappalto:

Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto

Nominativo:

Mansione:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

Tutte le lavorazioni si svolgeranno all'interno del complesso museale, in differenti aree.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Realizzazione di CENTRALIZZAZIONE di impianti IRAI in differenti zone del Complesso Monumentale della Pilotta, con sostituzione di barriere lineari ed installazione complessa di diffusori sonori.

AREA DEL CANTIERE

Gli impianti saranno realizzati in dfferenti aree, alcune anche aperte ai visitatori.

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

Gli impianti saranno realizzati in dfferenti aree, anche espositive.
Per alcune lavorazioni nel teatro Farnese, si dovrà operare ad oltre 20m di altezza.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Nessun rischio significativo.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Gli impianti saranno realizzati in dfferenti aree e comporteranno differneti rischi; in quelle aperte ai visitatori si dovranno prendere tutte le precauzioni necessarie.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Aspetto irrilevante per questo appalto, poiché si svolgerà all'interno del Complesso Monumentale.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Accesso dei mezzi di fornitura materiali

Per scaricare le attrezzature ed i materiali da installare, si potrà accedere al cortile del Guazzatoio.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Accesso dei mezzi di fornitura materiali: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Accesso dei mezzi di fornitura materiali. L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantiere che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere. L'impresa appaltatrice dovrà individuare il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.

Rischi specifici:

1) Investimento;

Cooperazione e coordinamento delle attività

Le attività andranno sempre condivise anticipatamente con i responsabili della Pilotta.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Cooperazione e coordinamento delle attività: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Cooperazione e coordinamento delle attività. Prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta si ritenga necessario, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione può riunire i Datori di Lavoro delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento agli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

In ognuna delle quattro aree di intervento sarà possibile dislocare il materiale in attesa che questo venga installato.
Eventuali rifiuti provenienti da queste aree, andranno giornalmente allontanati dal Complesso Monumentale.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Dislocazione delle zone di carico e scarico: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Dislocazione delle zone di carico e scarico. Le zone di carico e scarico andranno posizionate: **a)** nelle aree periferiche del cantiere, per non essere d'intralcio con le lavorazioni presenti; **b)** in prossimità degli accessi carrabili, per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni; **c)** in prossimità delle zone di stoccaggio, per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse.

Rischi specifici:

1) Investimento, ribaltamento;
2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Servizi igienico-assistenziali

Saranno utilizzati quelli del Complesso Monumentale.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi igienico-assistenziali: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Servizi igienico-assistenziali. All'avvio del cantiere, qualora non ostino condizioni obiettive in relazione anche alla durata dei lavori o non esistano disponibilità in luoghi esterni al cantiere, devono essere impiantati e gestiti servizi igienico-assistenziali proporzionati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente. Le aree dovranno risultare il più possibile separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. Le aree destinate allo scopo dovranno essere convenientemente attrezzate; sono da considerare in particolare: fornitura di acqua potabile, realizzazione di reti di scarico, fornitura di energia elettrica, vespaio e

basamenti di appoggio e ancoraggio, sistemazione drenante dell'area circostante.

Zone di deposito attrezzature

In ognuna delle quattro aree di intervento sarà possibile depositare le attrezzature.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di deposito attrezzature: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Zone di deposito attrezzature. Le zone di deposito delle attrezzature di lavoro andranno differenziate per attrezzi e mezzi d'opera, posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.

Rischi specifici:

1) Investimento, ribaltamento;
2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Trabattelli

In ognuna delle quattro aree di intervento si dovranno installare sensori in altezza, pertanto si dovrà far uso di scale e trabattelli.
Nello specifico delle installazioni nel teatro Farnese si dovrà ricorrere ad un ragno/piattaforma elevatrice che sarà introdotta dalla finestra posta sul cortile della Pilotta.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Trabattelli: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) i ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro; **2)** la stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti; **3)** nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire che è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte - i ponti anche se su ruote rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi; **4)** devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati; **5)** l'altezza massima consentita è di 15 metri, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; i ponti fabbricati secondo le più recenti norme di buona tecnica possono raggiungere l'altezza di 12 metri se utilizzati all'interno degli edifici e 8 metri se utilizzati all'esterno degli stessi; **6)** per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; **7)** i ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; **8)** sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto.
Misure di prevenzione: 1) i ponti vanno corredati con piedi stabilizzatori; **2)** il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; **3)** col ponte in opera le ruote devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei, con stabilizzatori o sistemi equivalenti; **4)** il ponte va corredato alla base di dispositivo per il controllo dell'orizzontalità; **5)** per impedirne lo sfilo va previsto un dispositivo all'innesto degli elementi verticali, correnti e diagonali; **6)** l'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; **7)** il parapetto di protezione che delimita il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiede alta almeno 20 cm o, se previsto dal costruttore, 15 cm; **8)** per l'accesso ai vari piani di calpestio devono essere utilizzate scale a mano regolamentari. Se presentano lunghezza superiore ai 5 metri ed una inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un sistema di protezione contro le cadute dall'alto; **9)** per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile; **10)** all'esterno e per altezze considerevoli, i ponti vanno ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.

Rischi specifici:

1) Caduta dall'alto;
2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzature per il primo soccorso

In prima istanza il primo soccorso sarà cura dell'appaltatore, che poi dovrà immediatamente informare il personale della Pilotta.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi sanitari: contenuto pacchetto di medicazione;

Prescrizioni Organizzative:

Contenuto del pacchetto di medicazione. Il pacchetto di medicazione, deve contenere almeno: **1)** due paia di guanti sterili monouso; **2)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml ; **3)** un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; **4)** una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; **5)** tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** una pinzetta da medicazione sterile monouso; **7)** una confezione di cotone idrofilo; **8)** una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; **9)** un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; **10)** un rotolo di benda orlata alta 10 cm; **11)** un paio di forbici; **12)** un laccio emostatico; **13)** una confezione di ghiaccio pronto uso; **14)** un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **15)** istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

2) Servizi sanitari: contenuto cassetta di pronto soccorso;

Prescrizioni Organizzative:

Contenuto cassetta di pronto soccorso. La cassetta di pronto soccorso, deve contenere almeno: **1)** cinque paia di guanti sterili monouso; **2)** una visiera paraschizzi; **3)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; **4)** tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; **5)** dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; **7)** due teli sterili monouso; **8)** due pinzette da medicazione sterile monouso; **9)** una confezione di rete elastica di misura media; **10)** una confezione di cotone idrofilo; **11)** due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; **12)** due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; **13)** un paio di forbici; **14)** tre lacci emostatici; **15)** due confezioni di ghiaccio pronto uso; **16)** due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **17)** un termometro; **18)** un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Servizi di gestione delle emergenze

In caso di emergenza sia generata dalle attività legate all'appalto che dall'ordinario svolgeimento delle attività museali, si dovrà fare immediato utilizzo di comunicazione con le radio messe a disposizione dal Complesso Minumentale della Pilotta.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi di gestione delle emergenze: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Servizi di gestione delle emergenze. Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve: **1)** organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza; **2)** designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze; **3)** informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare; **4)** programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro; **5)** adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili; **6)** garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Rete di Centrali IRAI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:
Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio (fase)

Lavoratori impegnati:
1) Addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
a) DPI: addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Rumore;
b) Vibrazioni;
Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Attrezzi manuali;
b) Avvitatore elettrico;
c) Scala doppia;
d) Trapano elettrico;
Rischi generati dall'uso degli attrezzi:
Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Sostituzione Rivelatori Lineari

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:
Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio (fase)

Lavoratori impegnati:
1) Addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
a) DPI: addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Rumore;
b) Vibrazioni;
Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Attrezzi manuali;
b) Avvitatore elettrico;
c) Scala doppia;
d) Trapano elettrico;
Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Installazione Diffusori Sonori

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:
Realizzazione di impianto audio annunci di emergenza

Realizzazione di impianto audio annunci di emergenza (fase)

Lavoratori impegnati:
1) Addetto alla realizzazione di impianto audio annunci emergenze;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto audio annunci emergenze;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Rumore;
b) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Attrezzi manuali;
b) Scala doppia;
c) Avvitatore elettrico;
d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:
Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Fibra Ottica

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:
Realizzazione di impianto di rete dati

Realizzazione di impianto di rete dati (fase)

Lavoratori impegnati:
1) Addetto alla realizzazione di impianto di rete dati;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di rete dati;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Rumore;
b) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Attrezzi manuali;
b) Avvitatore elettrico;
c) Scala doppia;
d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:
Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

Elenco dei rischi:

1) Rumore;
2) Vibrazioni.

RISCHIO: Rumore

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio; Realizzazione di impianto audio annunci di emergenza; Realizzazione di impianto di rete dati;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

RISCHIO: Vibrazioni

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio; Realizzazione di impianto audio annunci di emergenza; Realizzazione di impianto di rete dati;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

È fondamentale che tutte le lavorazioni da svolgere siano pianificate e queste siano anticipatamente a conoscenza dei responsabili del complesso monumentale.

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

1) Interferenza nel periodo dal 1° g al 12° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:
- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio
- Realizzazione di impianto di rete dati

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 61° g per 45 giorni lavorativi, e dal 1° g al 12° g per 10 giorni lavorativi.
Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 5° g per 5 giorni lavorativi, dal 8° g al 12° g per 5 giorni lavorativi.

2) Interferenza nel periodo dal 22° g al 26° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:
- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio
- Realizzazione di impianto audio annunci di emergenza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 61° g per 45 giorni lavorativi, e dal 22° g al 26° g per 5 giorni lavorativi.
Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 22° g al 26° g per 5 giorni lavorativi.

3) Interferenza nel periodo dal 36° g al 61° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:
- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio
- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 61° g per 20 giorni lavorativi, e dal 1° g al 61° g per 45 giorni lavorativi.
Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 36° g al 40° g per 5 giorni lavorativi, dal 43° g al 47° g per 5 giorni lavorativi, dal 50° g al 54° g per 5 giorni lavorativi, dal 57° g al 61° g per 5 giorni lavorativi.

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Si svolgeranno riunioni periodiche di coodinamento, anche con i responsabili del complesso monumentale.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

☑ **Riunione di coordinamento**

Descrizione:

È prevedibile che debba operare una sola impresa, qualora fosse richiesto un subappalto si svolgeranno riunioni periodiche di coodinamento, anche con i responsabili del complesso monumentale.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

☑ **Evidenza della consultazione**

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Pronto soccorso:

☑ **gestione separata tra le imprese**

Numeri di telefono delle emergenze:

Comando Vvf chiamate per soccorso:	tel. 115
Comando Vvf di Parma	tel. 0521/291111
Pronto Soccorso	tel. 118
Pronto Soccorso: - Ospedale di Parma	tel. 0521/702111

INDICE

Lavoro pag. 2
Committenti pag. 3
Responsabili pag. 4
Imprese pag. 6
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere pag. 8
Descrizione sintetica dell'opera pag. 9
Area del cantiere pag. 10
Caratteristiche area del cantiere pag. 11
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere pag. 12
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante pag. 13
Descrizione caratteristiche idrogeologiche pag. 14
Organizzazione del cantiere pag. 15
Segnaletica generale prevista nel cantiere pag. 18
Lavorazioni e loro interferenze pag. 19
- Rete di centrali irai pag. 19
- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio (fase) pag. 19
- Sostituzione rivelatori lineari pag. 19
- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio (fase) pag. 19
- Installazione diffusori sonori pag. 20
- Realizzazione di impianto audio annunci di emergenza (fase) pag. 20
- Fibra ottica pag. 20
- Realizzazione di impianto di rete dati (fase) pag. 20

Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive. pag. 21
Coordinamento generale del psc pag. 22
Coordinamento delle lavorazioni e fasi pag. 23
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva pag. 24
Modalita' organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi pag. 25
Disposizioni per la consultazione degli rls pag. 26
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori pag. 27

Parma, 27/06/2023

Firma

_____